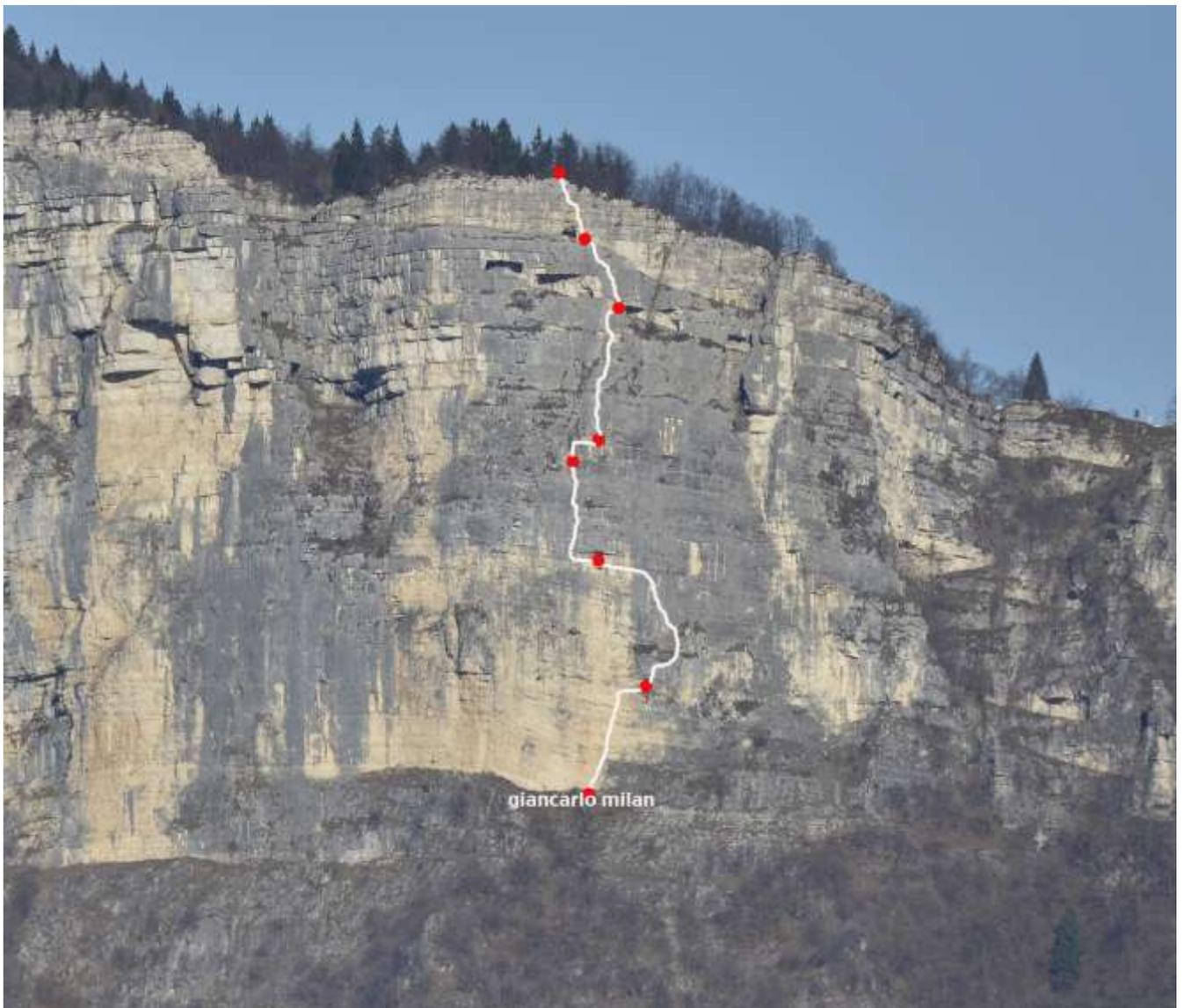


**MONTE CENGIO
(Prealpi Venete)**

Via " Giancarlo Milan "

Aperta da: **Tranquillo Balasso e Piero Moretti il 8/11/1984;**

Restaurata da: **Tranquillo Balasso - Erminio Xodo il 15/5/2013**



La via è stata aperta dopo la tragica scomparsa di Giancarlo mentre saliva in solitaria una via sulle Alpi Apuane. Gli apritori, amici di Giancarlo, saputo dallo stesso di un suo “assaggio” per circa 20m lungo la friabile fessura tra le vie “Per la macchia bianca” e “Via dei 4 gati”, decisero di continuare e terminare la via, dedicandogli questo itinerario che lui con il suo tentativo aveva suggerito.

La via era stata aperta con chiodi tradizionali e in trent'anni sarà stata ripetuta un paio di volte causa la pericolosità del primo tiro di corda. Ho pensato che forse adesso era giunto il momento di “valorizzare” questo itinerario ripulendolo e rendendo la scalata più sicura (sportiva) piantando degli spit.

L'itinerario, restaurato con l'amico Erminio Xodo adesso è ben protetto (spit e chiodi), si consiglia per ogni evenienza di portare qualche chiodo.

Le difficoltà massime si trovano nel primo tiro di corda (breve tratto di 6b+) e al terzo tiro (passo di 6b) il tutto facilmente azzerabile.

Lungo la via le difficoltà massime obbligatorie sono: VI- e A0.

Avvicinamento:

Dalla statale del Costo direzione Cogollo-Asiago alla località Campiello girare a sinistra per il Monte Cengio. Terminata la salita (Piazzale Principe del Piemonte) proseguire oltre fino al Rifugio al Granatiere (grande piazzale e termine della strada).

Prendere verso sud il sentiero n°647 che scende lungo la val Cengiota.

Dopo 10 minuti alla fine della serie di tornantini dove il sentiero gira decisamente a sinistra, abbandonarlo e prendere orizzontalmente a destra per traccia di sentiero in direzione delle pareti.

Proseguire per circa 200m poi salire decisamente alla base della parete, sotto a questa, a sinistra, alla base di una evidente fessura gialla che sale obliqua verso destra per un trenta metri.(ore 0.15)

Discesa

Usciti sulla Mulattiera di Arroccamento in discesa facilmente al Rifugio del Granatiere (ore 0.05)

N.B.: dopo il “restailing” in pochi mesi lungo la nuova via “G. Milan” son già salite più di una decina di cordate, lungo l'itinerario “storico” in trent'anni appena due.

La via “Bansee” aperta 10 anni dopo ripercorre la “G. Milan” per un buon tratto del secondo tiro di corda, dove poi la “G.Milan” traversa sotto il tetto, la “Bansee” sale direttamente.